

# JAGUART

## THE ITALIAN TALENT ROAD SHOW



### JAGUART The Italian Talent Road Show

JaguArt è un progetto artistico innovativo nato nel 2019 dal dialogo tra **Artissima**, Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea di Torino, e **Jaguar** e dalla comune volontà di supportare l'arte emergente: un vero e proprio **Road Show** nelle grandi città italiane alla ricerca di nuovi talenti nel campo delle arti visive.

10 città italiane, 10 concessionarie Jaguar, 10 gallerie d'arte contemporanea, 10 Accademie di Belle Arti, 10 artisti sono i protagonisti di un percorso che ha fatto tappa a Milano, Torino, Catania, Roma, Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Bologna, Brescia.

Con tappe in ognuna delle 10 città del Road Show, il progetto ha selezionato, attraverso eventi presso le concessionarie e le gallerie d'arte e giurie d'eccezione di curatori, galleristi e collezionisti, 10 giovani talenti finalisti.

I 10 finalisti, uno per città, partecipano ora al progetto espositivo collettivo **Sustainable revolution**. In mostra potete scoprire le opere di: Matteo Pizzolante, Luca Arboccò, Francesco Tagliavia, Camilla Gurgone, Boris Contarin, Stefano Giuri, Marco-Augusto Basso, Teresa Gargiulo, Camilla Riscassi, Federica Francesconi.

**Sustainable revolution** presenta lavori che rimarcano il ruolo rivoluzionario dell'arte nell'attivare riflessioni inattese, scandagliando meccanismi e processi associati. Una rivoluzione sostenibile che ben si affianca e mette in risalto il percorso innovativo e costante intrapreso dal brand Jaguar negli ultimi anni, per promuovere una mobilità futura sempre più green.

La mostra fa tappa nelle **concessionarie Jaguar Land Rover** di Roma, Napoli, Bologna, Brescia e Genova per poi arrivare ad Artissima.

Coloro che partecipano all'evento-mostra presso le concessionarie per conoscere la ricerca e le opere dei 10 finalisti hanno l'occasione di votare il proprio artista preferito.

La votazione si concluderà ad **Artissima**, che avrà luogo a Torino dal 5 al 7 novembre 2021, durante la quale si **eleggerà il vincitore del Talent** a cui verrà offerta la possibilità di presentare una mostra personale negli spazi di **Skyway Monte Bianco**, la "galleria" più alta d'Europa.

**Vota il tuo artista preferito e concorri a selezionare il vincitore del Talent!**

**Artissima.** È la prima fiera internazionale d'arte contemporanea in Italia e si posiziona tra le dieci migliori al mondo grazie alla sua identità e storia, all'attenzione per la ricerca, alla dimensione curatoriale e al talent scouting. La direzione artistica, la profonda conoscenza dell'evoluzione del mercato dell'arte, la capacità organizzativa e strategica nonché la forza promozionale, hanno amplificato nel corso degli anni la percezione di Artissima come brand capace di produrre progetti di successo insieme ai propri partner. Da diverse edizioni, la fiera supporta e guida le aziende sponsor nell'ideazione di progetti speciali orientati allo "storytelling" per amplificarne la diffusione media e supportare il partner nel proprio posizionamento. L'organizzazione di Artissima è curata da Artissima srl, società della Fondazione Torino Musei, costituita nel 2008 per gestire i rapporti artistici e commerciali della fiera. Il marchio di Artissima appartiene a Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Città di Torino. [www.artissima.it](http://www.artissima.it)

**Jaguar.** Sin dal 1935 Jaguar produce auto di lusso incredibilmente affascinanti, spinta dalla sua passione di rendere sempre più straordinaria la vita dei suoi clienti. L'attuale famiglia di vetture Jaguar comprende le berline XE, XF e la wagon XF Sportbrake, la sportiva F-TYPE, il performante SUV F-PACE, il compact SUV E-PACE e la I-PACE, il prestazionale SUV interamente elettrico. A partire dal 2025 Jaguar diventerà un moderno brand di lusso totalmente elettrico, con un rinnovato portfolio di prodotti di straordinaria bellezza, caratterizzati da un design coinvolgente e pionieristiche tecnologie di prossima generazione. Il viaggio verso l'elettrificazione è già iniziato grazie ad una serie di modelli mild hybrid, plug-in hybrid ed elettrici attualmente disponibili. Il brand Jaguar continua a mantenere inalterato il prestigio ottenuto sin dall'inizio e, negli anni, ha rafforzato la propria identità grazie ad un percorso evolutivo guidato dall'innovazione, da scelte a volte rivoluzionarie, dalla cura estrema dei dettagli, dalla ricerca continua del bello e della perfezione. In questo viaggio, Jaguar continua a muoversi in modo dinamico in contesti diversi, verso nuovi trend e percorsi, in sinergia anche con le espressioni più contemporanee dell'arte. [www.jaguar.it](http://www.jaguar.it)

### GLI ARTISTI

#### Matteo Pizzolante

VINCITORE tappa n. 1 Milano

*Silent Sun*, 2021

CIANOPIA SU CARTONGESSO, PROFILI IN ACCIAIO E ALLUMINIO 5 x 80 x 140 CM

Nato a cavallo tra l'era pre-digitale e quella dell'iperconnessione, Matteo Pizzolante utilizza immagini digitali e software come strumenti per rappresentare e descrivere lo spazio in modo più ampio e stratificato.

Nelle opere della serie *Silent Sun* l'artista offre i suoi ricordi e la sua sfera personale come luogo d'incontro con lo spettatore.

I soggetti delle fotografie sono immagini di spazi interni particolarmente significativi per l'artista, ottenuti attraverso un minuzioso lavoro di ricostruzione per mezzo di un software di modellazione 3D tipicamente impiegato nel disegno industriale e architettonico. Grazie a questo programma, 3Ds Max, prendono forma ambienti domestici che l'artista rievoca dalla sua infanzia. Queste immagini modificate a computer vengono stampate da Pizzolante in modo artigianale e analogico attraverso la tecnica della cianopia e sviluppate all'aperto esponendole al sole.

#### Luca Arboccò

VINCITORE tappa n. 2 Torino

*L'osservazione dei corpi celesti*, 2021

STAMPA SU PLEXIGLASS, ALLUMINIO 85,3 x 54,2 x 5,5 CM

Partendo dallo studio della pittura, Luca Arboccò porta avanti un'indagine approfondita che coltiva contemporaneamente da pittore e da studioso.

La pratica dell'artista si incentra sullo studio e sul ripensamento dei codici linguistici dell'arte al fine di esplorare possibilità, limiti e ruolo del linguaggio pittorico nel flusso di immagini cui siamo costantemente sottoposti.

L'opera *L'osservazione dei corpi celesti* parla dell'oggetto più piccolo a vista umana: la miodesopsia, il pulviscolo presente sull'umor vitreo, la parte esterna dell'occhio. Arboccò riflette sul fatto che quanto di più microscopico ci sia dato di vedere a occhio nudo si manifesti proprio guardando il cielo. Nel macro si specchia il micro, nell'universale il particolare.

Dice l'artista "E così, guardando il sole, penso alle parole che compongono i miei pensieri. Forse, un giorno, ne farò a meno".

#### Francesco Tagliavia

VINCITORE tappa n. 3 Catania

*Glomerated #1, #2, #3*, 2021

SCARTI DI TESSUTI DIFFERENTI 40 x 60 x 7 CM

Eclettico e sperimentatore, Francesco Tagliavia lavora spaziando tra regia cinematografica, fotografia, grafica e design di moda, per osservare come l'umorismo, la malinconia, la tristezza e la comicità riescano universalmente a innescare ricordi e narrazioni capaci di muovere le riflessioni più intime.

L'opera *Glomerated* è un tentativo di reintrodurre lo scarto nella società e di dare dignità e nuova vita a un prodotto collaterale dell'evoluzione umana. Concentrandosi sul tessile, l'artista ha dato vita a sculture che trovano nello studio e nella progettazione del rifiuto il loro fulcro e la cui unica funzione è quella di occupare lo spazio degli scarti di cui sono composti. Le forme di questi oggetti imitano quelle naturali, organiche, e grazie a una composizione equilibrata smussano e addolciscono la loro natura di scarto industriale per mimetizzarsi nel paesaggio.

## Camilla Gurgone

VINCITRICE tappa n. 4 Roma

*Metodologia dell'imbroglio – bigliettiini, 2021*

CERAMICA SMALTATA CON FOTOCERAMICA, ARTICOLI DA CANCELLERIA, GESSO  
DIMENSIONI VARIABILI

Affascinata dal comportamento della mente umana e dal meccanismo del ragionamento comportamentale nei riguardi delle scelte e delle decisioni, Camilla Gurgone ha iniziato a concentrarsi sui tentativi di evasione dal prendere una scelta, optando per vie più semplici.

Per l'artista un esempio si manifesta nel comportamento e nelle strategie tipiche dei ragazzi: copiare a scuola. L'idea di poter semplificare lo studio ha portato intere generazioni a escogitare svariate metodologie per copiare durante i compiti in classe, evolvendosi nel tempo in vere e proprie arguzie con il subentro della tecnologia.

L'opera è composta da tre bigliettiini in ceramica smaltata e fotoceramica in scala 1:1, su cui sono stampati appunti di fisica, filosofia e letteratura.

## Boris Contarin

VINCITORE tappa n. 5 Venezia

*Erscheinung, 2021*

INSTALLAZIONE, PACKAGING, CEMENTO, VIDEO SU SMARTPHONE  
DIMENSIONI VARIABILI

La pratica di Boris Contarin trova le sue radici nell'amore per la ricerca, in particolare gli studi di filosofia estetica. Per realizzare i suoi lavori l'artista utilizza il pensiero comparativo, prendendo in esame concetti che si somigliano e mettendoli a confronto.

La protagonista dell'opera *Erscheinung* è la luce. La luce nell'allucinato sistema di Schelling è il principio del reale naturale. Con la luce iniziano gli *Inni alla notte* di Novalis. Adorno descrive la natura dell'opera d'arte come una dialettica tra *res* e *apparition*, quasi come se l'oggetto brillasse. L'artista si chiede "Come ci apparirebbe il mondo se la luce si potesse toccare?".

## Stefano Giuri

VINCITORE tappa n. 6 Firenze

*The Bad King, 2021*

TECNICA STAMPA INKJET SU CARTA 70 X 100 CM

*The Bad King*, testo di Gabriele Tosi.

L'opera esposta fa parte di una serie che conta un video e una serie di fotografie che raccontano la strana serata occorsa a due busti del secolo scorso. In licenza temporanea dalle collezioni d'una galleria d'arte, i due faccioni di bronzo trascorrono alcune ore all'autoscontro. Un tormentone estivo celebra il sogno assordante di un destino alternativo: "Quiero una vida nueva, questa notte voglio uscire di galera".

Stefano Giuri incontra le due sculture durante un sopralluogo preparatorio alla presentazione del proprio lavoro in galleria. Poco prima dell'evento le preleva per riportarle poi, illese, la mattina successiva.

I tempi dell'azione ricordano quelli di un sequestro scenico, di un addio al celibato.

## Marco-Augusto Basso

VINCITORE tappa n. 7 Genova

*La Rivoluzione è la rivoluzione, 2021*

ROCCIA LAVICA DELL'ETNA, VETRO, GESSO ALABASTRINO, LEGNO DI NOCE, OTTONE  
145 X 80 X 80 CM

Marco-Augusto Basso indaga la carica seduttiva che la vicinanza tra diverse tipologie di oggetti esercita sull'osservatore. L'artista ritiene infatti che gli oggetti conducano verso direzioni imprevedibili che non possono essere totalmente controllate.

L'opera *La Rivoluzione è la rivoluzione* ha come protagonista una Rivoluzione orientata verso la sua natura ideale e magistrale, proposta come una forma di confronto con l'ignoto.

Il lavoro riflette su ciò che lascia il compimento del processo di Rivoluzione, i corpi mutano in un residuo plastico che può ascendere, precipitare o fuggire.

La statuaria in gesso presente nell'installazione, rigorosamente acefala, si dispone trasversalmente sulla linea emessa dall'oggetto misterioso e siderale; una roccia lavica dell'Etna, simbolo della Rivoluzione.

## Teresa Gargiulo

VINCITRICE tappa n. 8 Napoli

*Ruenmp: how to build it, 2020*

STAMPA SU CARTA, GESSETTO, SACCHETTO ERMETICO IN PP TRASPARENTE  
20 X 13 CM

*Courtesy l'artista e Galleria Tiziana Di Caro*

Ruenmp è un'isola fittizia basata sul linguaggio.

A partire da un piccolo frammento di quotidiano scoperto per caso, Teresa Gargiulo ha tracciato il perimetro dell'isola, intorno a cui ha costruito una realtà descritta in modo estremamente scientifico. Questa fa da sfondo a una sperimentazione linguistica che pone l'accento sulle possibilità di trasformazione della lingua, intesa come un materiale plasmabile da cui partire per arrivare a una forma altra.

La lingua di Ruenmp mantiene una natura segnica, ma perde quella convenzionalmente contenutistica per lasciare spazio al gioco e alla continua evoluzione linguistica, unici ambienti che permettono una forma di significanza.

Il kit qui presentato contiene un gessetto, una cartolina, una mappa, un poster e il vocabolario della lingua di Ruenmp: attraverso questi strumenti, chiunque può costruire l'isola e diventarne abitante, parlando la lingua e condividendo valori e ideali propri dell'isola.

## Camilla Riscassi

VINCITRICE tappa n. 9 Bologna

*Temo sia un addio, 2021*

STAMPA DIGITALE SU CARTA FINE-ART HAHNEMÜHLE PHOTORAG, ULTRA SMOOTH  
MONTATA SU DIBOND 105 X 70 CM

L'indagine che caratterizza le opere di Camilla Riscassi si focalizza sulla ricerca poetica dell'identità, emotiva e personale.

L'opera *Temo sia un addio* nasce da un gesto violento compiuto dall'artista su una serie di diapositive, in cui l'azione di appropriazione e distruzione compiuta su queste immagini apre a una duplice riflessione. Dapprima la matericità della fotografia è restituita all'osservatore non più come mero veicolo di un ricordo, ma come oggetto che vive la corruzione del tempo, che si deteriora, si rovina e subisce modifiche e su cui si può intervenire fisicamente alterandone l'aspetto.

In secondo luogo, in queste immagini troviamo il racconto di un ricordo unico e fragilmente conservato che ci viene negato ed è irrimediabilmente distrutto.

## Federica Francesconi

VINCITRICE tappa n. 10 Brescia

*Untitled, 2021*

OLIO SU TELA 140 X 100 CM

"Quella (la tua ipotesi) non solo non è giusta; non è nemmeno sbagliata".  
Wolfgang Pauli (Premio Nobel per la Fisica 1945)

Nelle sue opere Federica Francesconi non si focalizza sulle differenze tra concetti opposti, bensì suggerisce uno sguardo alla linea di confine tra essi. Dove inizia e dove termina l'essere?

Le opere pittoriche di Francesconi sono eteranee e minimali, la loro carica misteriosa e seduttiva interroga lo spettatore evocando realtà sospese, invisibili ma concrete. I protagonisti dei suoi lavori sono scorci d'ombra, lievi ma al contempo evidenti, che l'artista ricrea con una pittura che fonde il figurativo e il monocromo creando un proprio linguaggio formale che li comprende e rifiuta entrambi.

In una continua ricerca che si muove tra concetti dicotomici come quello tra pesantezza e leggerezza, le opere di Francesconi si presentano come un'unione misteriosa e ambigua: se da un lato rievocano i riferimenti tangibili del mondo reale, dall'altro sono ariose e impalpabili, quasi mistiche.



@JaguarItalia e #JaguArt  
@ArtissimaFair e #Artissima